

Il complesso dell'ex Seminario del Sacro Cuore

Il profilo del grande complesso architettonico e religioso dell'ex Santuario del Sacro Cuore di Stazzano domina gli abitati dintorno all'ansa del torrente Scrivia, Stazzano, Serravalle Scrivia, Cassano. Sulla sommità del colle che conserva le vestigia dell'antico maniero stazzanese, nel tempo trasformato in Seminario della Diocesi di Tortona, al quale si è affiancato il bellissimo Santuario del Sacro Cuore. Il Santuario è in stile basilicare, realizzato su disegno dell'architetto Giulio Leale, originario di Cassano Spinola. La Chiesa si sviluppa su tre navate, divisa da venti colonne di granito Baveno. Le navate laterali si ripetono, in alto sotto forma di tribuna, contenuta da balaustra di marmo di Carrara. I soffitti delle navate sono a cassettoni o lacunari, a stucco, armonizzati con gran ricchezza di ornati, di cornici e di rosoni. Storicamente, i Vescovi di Tortona attribuirono al Castello di Stazzano fondamentale importanza. Nel 1505, Monsignor Domenico Zazio, Vescovo di Tortona dal 1496 al 1528, fece innalzare la parte del castello che guardava verso il borgo sottostante e che ancora oggi rimane. Il castello fu sfruttato dai Vescovi di Tortona come dimora estiva, sia come rifugio sicuro in caso di pericolo. L'antico maniero conservava inoltre un ricco archivio documentario. Nel corso della seconda metà dell'Ottocento, il castello venne adattato a Seminario, per ospitare la formazione dei giovani canonici, intervento edilizio che ne ha rispettato il perimetro originario sebbene gli ulteriori rimaneggiamenti cinquecenteschi ed ottocenteschi, poco abbiano conservato delle risalenti strutture di impianto bellico e difensivo. Unica testimonianza ancora visibile e di qualche rilievo, la torre tonda. Oggi, il complesso è proprietà privata e si può ammirare solo dall'esterno. Occasione di visita alla chiesa è offerta dai non frequenti eventi musicali in essa ospitati.